



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 48

Marzo 2016

Carissimi Adoratori,

I- La Quaresima ormai è inoltrata e già stiamo intravedendo il giorno radioso di Pasqua.

Questo mese di marzo vogliamo viverlo intensamente, nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio, nella carità perché la Pasqua non sia un giorno qualsiasi, ma un giorno particolarmente bello, in cui la memoria della risurrezione di Gesù diventa risurrezione per ciascuno di noi.

In questo tempo i catecumeni che verranno battezzati nella Veglia Pasquale intensificano la loro preparazione. Vogliamo accompagnarli con la preghiera, ma nello stesso tempo anche noi vogliamo fare gli stessi passi, per ricordare in maniera intensa e significativa il nostro battesimo, per poter rinnovare così nella verità le promesse battesimali nella notte di Pasqua.

La preparazione dei catecumeni al battesimo - e quindi anche il nostro cammino verso la rinnovazione delle promesse battesimali, cammino che ora vi ripropongo - comprende gli **scrutini**, le **consegne** e i **riti preparatori** che precedono il Battesimo.

Gli scrutini: sono momenti di particolare discernimento, scelta, riflessione.

Le consegne: sono momenti in cui la Chiesa affida dei doni per poter esprimere la fede e praticare la preghiera.

I riti preparatori: servono a disporre il cuore a ricevere con consapevolezza il Battesimo.

Come i catecumeni, anche noi viviamo questi particolari momenti in questi giorni del mese di marzo, così che la Celebrazione della Veglia pasquale possa essere vissuta con più gioia e consapevolezza..

A- Terza settimana di Quaresima (1-5 marzo).

* **Primo scrutinio**: E' l'occasione per chiedere al Signore il dono di un autentico rinnovamento. Chiediamo al Signore il dono dello Spirito Santo che illumini le scelte, purifichi il cuore, conceda un deciso orientamento di vita, ci doni il desiderio di un incontro forte con Lui. C'è da scegliere di allontanarsi decisamente da ogni peccato.

Possiamo meditare in questi giorni il Vangelo della Samaritana, Gv cap.4.

* **Consegna**: Meditiamo il Credo. Ripensiamo a quelle verità di fede non tanto come cose da tenere nella testa, quanto piuttosto come un invito a vivere una esperienza di amore con il nostro Dio che ci ha usato misericordia.

B- Quarta settimana di Quaresima (6-12 marzo),

* **Secondo scrutinio**: Chiediamo al Signore lo Spirito Santo che ci dia la capacità di vedere dove sta il bene. Lo Spirito Santo ci aiuti a conformarci alla volontà di Dio, accogliendo ogni buona ispirazione, imparando a discernere fra ciò che serve alla nostra salvezza e ciò che rallenta il nostro cammino di fede. Possiamo meditare in questi giorni il Vangelo della guarigione del cieco, Gv 9.

* **Consegna**: Meditiamo e preghiamo con il Padre Nostro (*Mt 6,9-15*). Gustiamo la paternità di Dio, riconosciamoci figli, vivendo una fiducia piena; abbandoniamoci nelle mani di un Padre misericordioso che può volere per i suoi figli soltanto il bene.

C- Quinta settimana di Quaresima (13-19 marzo)

* **Terzo scrutinio**: Chiediamo al Signore lo Spirito Santo che ci aiuti a capire che la vera vita viene solo dal Signore. Lontano dal Signore non può esserci che morte. Il battesimo è risorgere con Gesù, e noi siamo chiamati ad una vita vera e per sempre.

Possiamo meditare la risurrezione di Lazzaro, Gv cap. 11.

* **Riti immediatamente preparatori**:

- Riprendiamo ancora il **Credo**, meditandolo come dialogo di amore con il Signore.
- Ricordiamo il rito dell'**Effatà**. Leggendo e meditando *Mc 7,31-37* chiediamo al Signore che apra i nostri orecchi per ascoltare la sua Parola, apra la nostra bocca per proclamare il suo Vangelo, apra soprattutto il nostro cuore per gustare la sua misericordia e diventare uomini e donne che donano misericordia.
- Riflettiamo sul **nostro nome** che ci è stato dato nel Battesimo: è il nome con cui Dio ci chiama. E' il segno della nostra vocazione ad essere figli. Capiamo anche il significato del nostro nome: potrebbe essere un programma di vita.

- Ricordiamo che siamo stati **unti con l'olio dei catecumeni**. E' il segno della protezione contro gli assalti del maligno. Da parte nostra ci sia la volontà di non assecondare mai le sue malefiche proposte

D- Settimana Santa: Viviamola intensamente. Partecipiamo possibilmente a tutte le celebrazioni:

- Processione delle **Palme** (*domenica 20 in parrocchia*);
- **Messa Crismale** (*merc 23 ore 18.30 in Duomo*) durante la quale verranno benedetti gli Oli Santi;
- **Messa nella Cena** del Signore (*giov 24 in parrocchia*);
- **Commemorazione della Morte** del Signore (*venerdì 25 in parrocchia*);
- **Via Crucis** cittadina (*in Duomo alle ore 21*).
- **Veglia Pasquale** durante la quale faremo memoria del nostro Battesimo e sceglieremo ancora di vivere da risorti in totale comunione con il Risorto.
- Prima di Pasqua avviciniamoci al **Sacramento della Riconciliazione**

2- Vi voglio affidare un grande motivo di preghiera.

Fra pochi giorni uscirà la **Lettera post-sinodale del Papa**.

Come sapete a ottobre 2014 e a ottobre 2015 sono stati celebrati due Sinodi dei Vescovi sulla Famiglia. Il materiale della riflessione dei Vescovi è stato consegnato al Papa il quale ora nella *Lettera post-sinodale* offrirà le sue indicazioni che diventeranno la linea che la Chiesa è chiamata a seguire.

Alcune delle raccomandazioni che il Papa ci farà le possiamo già immaginare. Sicuramente il Papa ci ricorderà che la famiglia, così come è voluta da Dio, va difesa con ogni cura. Non esiste nessun'altra forma di unione paragonabile alla famiglia, unione composta da un uomo e una donna che decidono di donarsi per sempre, diventando così il segno sacramentale dell'amore di Gesù per la sua Chiesa.

La famiglia va difesa. Ma non basta. Infatti per vivere bene la famiglia, bisogna prepararsi bene.

E credo proprio che su questo punto il Papa avrà tante cose da dirci. Ci sarà un richiamo ad avere a cuore i nostri giovani e i nostri ragazzi, affinché siano educati ad amare, a crescere, cioè, nella consapevolezza che la vita non può essere che un dono.

Io vi invito alla preghiera intensa, affinché la *Lettera* del Papa di imminente pubblicazione sia accolta, sia ascoltata e messa in pratica con generosità.

3- Vi chiedo una preghiera anche per me. Il 20 marzo di dieci anni fa sono stato eletto dal Santo Padre Benedetto XVI vescovo di Jesi. Poi l'Ordinazione è avvenuta il 29 aprile e l'ingresso il 13 maggio.

Sì, vi chiedo un ricordo nella preghiera perché il Signore mi dia luce e coraggio per essere un vescovo secondo il suo cuore.

+ *Gerardo Rocconi, Vescovo*

RIFLESSIONE VOCAZIONALE a cura di don Marco Micucci

In questo mese di marzo avremo la possibilità di concludere il cammino quaresimale vivendo la settimana più importante della nostra fede che culmina con la Risurrezione del Signore. La corsa dei discepoli Pietro e Giovanni verso il sepolcro vuoto in quella famosa mattina del “primo giorno della settimana” mi fa pensare ad una nuova chiamata ad essere Chiesa, chiamata che non è rivolta singolarmente ad una persona, ma a tutti.

Questi due discepoli ci mostrano come essere Chiesa in uscita e ci riportano a Papa Francesco quando afferma: *“Preferisco una Chiesa accidentata che va fuori, estroversa che chiusa in sè stessa...”*.

Come sappiamo i discepoli erano chiusi nel cenacolo per paura dei Giudei. Questo annuncio di risurrezione li coglie di sorpresa nelle loro paure, tra delusioni e ripensamenti. La tentazione più frequente è quella di chiudersi, di rimanere barricati, isolati, incapaci di comunicare, disperati.

E' bello vedere come questo annuncio li apre alla vita, ad un nuovo modo di essere Chiesa. Allora mi piace pensare ad una nuova chiamata anche per noi, comprendere che è una risurrezione, un ritorno alla vera vita. Essere chiamati e uscire da se stessi è compiere un esodo.

Questi due discepoli, attraverso le loro storie ed esperienze, sanno compiere questo passaggio, questa uscita. La vocazione è sempre una chiamata a favore degli altri, è vivere la fretta per dare spazio all'incontro, per dire a tutti che Egli è vivo e che è possibile incontrarlo soprattutto nella propria vita e nella propria storia.

Sempre in questo mese esploreremo con i giovani della nostra diocesi appartenenti per la maggior parte ai diversi movimenti ed associazioni cosa significa essere ***Chiesa in uscita nella “Notte della Misericordia” organizzata per sabato 19 marzo c.m. dalle ore 18.00 alle ore 21.00***, dove nella vie del centro storico di Jesi – dal Santuario della Madonna delle Grazie alla Cattedrale – sarà possibile fare un percorso a tappe (chiese e stand attrezzati) in cui vivere varie esperienze delle opere di Misericordia corporale e spirituale, compresa la preghiera adorante, l'ascolto e le confessioni.

Preghiera

Signore, quella di Pietro e di Giovanni che corrono verso il sepolcro nel mattino di Pasqua pieni di stupore ed incredulità è una chiamata che si ripete continuamente. Ogni giorno ci chiami ad uscire perché la tentazione è quella di fermarci, di chiuderci e non avere il desiderio di incontrare l'Altro, gli altri. Fa' che anche per noi accada questa chiamata ad essere Chiesa in uscita incontro a te Risorto e ogni volta sarà Pasqua.